

## La trasparenza del policarbonato per la nuova cabinovia di Cortina

EDILIZIA MATERIALI

10 Febbraio 2026 | Redazione

Condividi



È stata affidata a **PolyPiù** la realizzazione delle ampie **superfici trasparenti in policarbonato** della nuova **cabinovia Lacedel-Socrepes a Cortina d'Ampezzo**: un'infrastruttura strategica destinata a rivoluzionare il comprensorio sciistico di Cortina non solo in occasione dei **Giochi Olimpici Invernali** in corso, ma soprattutto dal mese di marzo, quando si tornerà alla consueta offerta turistica per la stagione invernale.

Al pari di altri territori confinanti, come accade in Alta Badia, il collegamento consentirà di potersi muovere verso le piste di Tofane, Cinque Torri e Falzarego partendo “sci in spalla” dal centro di Cortina, **limitando l'uso delle auto**, dei parcheggi in quota e delle **navette** dirette agli impianti.

Una visione che coinvolge il territorio e un'idea di turismo che, durante tutto l'anno, è gestito con particolare attenzione all'**impatto ambientale**.

### Un progetto rigoroso e rispettoso del contesto

Nell'ambito di questo importante rinnovamento, **Ista**, la società committente che gestisce gli impianti di risalita di tutto il comprensorio, ha affidato allo studio **Gris+Dainese Architetti** la progettazione architettonica delle **due stazioni di partenza e arrivo** della nuova cabinovia ai piedi della Tofana, **inaugurate nel dicembre del 2025**.

In controtendenza rispetto alla consuetudine di realizzare involucri per i quali la cifra stilistica risulta allineata alla componente tecnologica che contengono, Ista ha accettato la proposta dei progettisti di **rifarsi alle forme e ai materiali dell'architettura rurale** e pastorizia locale.

“Una scelta che va verso la mimesi con il paesaggio e definisce un nuovo linguaggio architettonico, che cerca il dialogo fra tradizione e contemporaneità”, sottolinea **Silvia Dainese**.

### Le trasparenze affidate al policarbonato alveolare

Nel disegno dell'involucro, i progettisti hanno pensato di utilizzare, per le ampie superfici trasparenti, il sistema modulare in **policarbonato alveolare PanelPiù** di PolyPiù.

Il **sistema a incastro** è stato ingegnerizzato dall'azienda per la costruzione di tamponamenti verticali e finestre industriali. La **struttura estrusa, senza giunture visibili**, consente di ottenere superfici continue, dal design pulito e contemporaneo, eliminando la necessità di profili di giunzione a vista. Dotato di **protezione UV**, il sistema garantisce resistenza all'azione degli agenti atmosferici e mantiene nel tempo **trasparenza e prestazioni termoisolanti**.



Prestazioni, luce e dialogo tra policarbonato, legno e paesaggio per le nuove stazioni di risalita nel cuore delle Dolomiti (foto: Federico Covre)



Nel progetto per le stazioni della cabinovia, le lastre di PanelPiù 500/60 14P sono affiancate alle superfici in legno volutamente lasciate grezze (foto: Federico Covre)

Nel progetto per le stazioni della cabinovia, le lastre di **PanelPiù 500/60 14P** sono affiancate alle superfici in legno volutamente lasciate grezze. Lo **spessore dei pannelli (60 mm)** ha consentito di garantire **elevate prestazioni statiche e di resistenza** richieste dall'ampiezza dei moduli, necessitando di una struttura portante meno consistente ed evidente nel disegno delle facciate. Il sistema di traverse orizzontali si è reso infatti necessario solo nelle parti superiori dei fronti, meno visibili poiché retrostanti alle pareti lignee.

La luce attraversa la sua pelle lignea realizzata con doghe dai bordi irregolari, mentre, alla base, un fascio luminoso morbido e continuo sembra voler far levitare la struttura: un'**immagine architettonica suggestiva e vibrante** nelle ore crepuscolari e notturne e di assoluto rigore compositivo durante il giorno.

La calibratura dei pannelli durante il loro processo di lavorazione, scelti con **finitura neutra non satinata**, rende la **texture leggermente specchiante**: un effetto molto apprezzato dallo studio Gris+Dainese Architetti, poiché ha garantito una delicata **riflessione del paesaggio circostante**, aiutando a integrare l'edificio nel suggestivo contesto montano.

## Caratteristiche e vantaggi di PanelPiù

Disponibile in **spessori da 16 a 65 mm**, PanelPiù si distingue per l'ottimo rapporto qualità/prezzo, l'elevata **trasmissione luminosa** e il buon livello di **isolamento termico**. Il sistema è completato da guarnizioni e profili di contenimento che ne aumentano **stabilità e durata nel tempo**.

È inoltre progettato per la costruzione di **pareti e chiusure verticali** (tamponamento, rivestimento, shed e finestre continue). La **facilità d'installazione**, unita alla versatilità progettuale e alla qualità materica, lo rendono ideale per interventi che richiedono semplicità costruttiva, prestazioni affidabili e qualità estetica costante.

In estrema sintesi, i **vantaggi di PanelPiù** sono: buon isolamento termico; elevata resistenza alla spinta del vento; elevata trasmissione della luce; piacevole effetto estetico; possibilità di realizzare porzioni apribili; possibilità di installare profili a taglio termico; resistenza ai raggi UV; sistema completo di accessori.

TAG: CABINOVIA CORTINA CABINOVIA LACEDEL-SOCREPES FINITURA NEUTRA GIOCHI OLIMPICI INVERNALI GRIS+DAINESE ARCHITETTI  
ISOLAMENTO TERMICO ISTA PANELPIÙ PANELPIÙ 500/60 14P POLICARBONATO POLICARBONATO ALVEOLARE POLYPIÙ  
RESISTENZA UV SILVIA DAINENSE SISTEMA A INCASTRO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE STRUTTURA SENZA GIUNTURE  
TRASMISSIONE LUMINOSA